



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economics and Business del 20 dicembre 2021

Il giorno 20 dicembre 2021 alle ore 16:00, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del CdS di Economics and Business con il seguente ordine del giorno:

- Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi 2020
- Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti
- Opportunità tirocinio e report tutor aziendali
- Indagine sui Laureandi 2021 e percorsi post-laurea
- Risultati Report questionari sottoposti al Comitato di Indirizzo
- Risultanze incontri Direttori CdS-docenti e Direttori CdS-studenti
- Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Paolo Santucci De Magistris	Direttore di Dipartimento
Giovanna Vallanti	Direttore del Corso di Studi
Andrea Gavosto	Direttore Fondazione Agnelli
Francesco Corea	Research Lead – Balderton Capital
Gian Luigi Albano	Responsabile Divisione Programma Razionalizzazione Acquisti PA - Consip
Bruno Tassone	Partner - Professore Associato di Diritto Privato - Studio Legale Tassone - Universitas Mercatorum
Marta Luca	Responsabile dell'Ufficio Human Capital Development, Diversity & Inclusion - SNAM
Chiara Alvisi	Rappresentante studenti magistrale
Francesca Berti	Program Manager

É inoltre presente, in rappresentanza della Segreteria di Dipartimento la Dott.ssa Maria Assunta Reho.

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 55 50
economiaefinanza@luiss.it

www.luiss.it

Prende la parola il Prof. Santucci De Magistris che ringrazia i presenti per aver partecipato e afferma l'importanza dell'incontro, utile per progettazione e riprogettazione del Corso di Studi alla luce dei feedback da parte del mondo del lavoro.

Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi 2020

Prende la parola la Direttrice del CdS, Prof.ssa Vallanti, che inizia illustrando ai membri i risultati presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Viene subito messa in evidenza l'importanza della presenza di una batteria di indicatori più recenti basati su KPI interni, in aggiunta agli indicatori standard forniti dall'ANVUR, risalenti fino all'anno accademico 2019-20.

In merito agli indicatori ANVUR di riferimento, la Prof.ssa Vallanti afferma che non sono state rilevate importanti criticità e sottolinea come, relativamente agli indicatori sulla valutazione della didattica e sulla regolarità delle carriere degli studenti, continui nell'a.a. 2020-2021 il trend positivo già registrato nel 2019.

Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti

La Prof.ssa passa poi ad illustrare ai membri un'analisi dei principali KPI interni, divisi in 4 aree: Modello educativo, Global Regional Engagement Strategy, Sustainability "at large", Ricerca. Le criticità emerse in merito alla carriera degli studenti risultano contingenti alla crisi pandemica: ad esempio, viene evidenziato come la percentuale dei laureati che ha intrapreso un tirocinio prima del conseguimento della laurea sia sceso intorno al 25% rispetto alla media del 46%. Altro indicatore che ha riscontrato una decrescita rispetto al target riguarda la percentuale di studenti outgoing (studenti che hanno svolto all'estero almeno un semestre durante il corso di studi). Da ciò ne consegue che per le aree cui appartengono i suddetti indicatori (Global Regional Engagement Strategy e Modello educativo) il CdS non è riuscito a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Opportunità tirocinio e report tutor aziendali

Tra le principali azioni migliorative messe in campo, la Prof.ssa Vallanti pone all'attenzione dei membri la questione riguardante la qualità e stabilità delle opportunità di tirocinio. La percentuale del 46% degli studenti che svolge in media un tirocinio è un dato di per sé soddisfacente e ciò che si vuole puntare ad incrementare è la qualità dei tirocini messi in campo. L'idea, sostiene la Direttrice del CdS, è quella, in collaborazione con l'Ufficio Career Service e i docenti provenienti dal mondo business, di garantire agli studenti triennali tirocini di qualità che permettano loro di sviluppare soft skills utili per il mercato del lavoro. Al termine del tirocinio, il tutor aziendale fornisce un feedback dettagliato, declinato sulla base dei descrittori di Dublino, in merito a ciò che lo studente ha appreso. Sarebbe opportuno, continua la Professoressa, avere da parte dello studente un report analogo in merito a quanto è riuscito ad apprendere nel corso del tirocinio, e un elenco dettagliato delle attività svolte.

Interviene anche il Direttore di Dipartimento, il Prof. Santucci De Magistris, il quale punta l'attenzione sull'importanza di indirizzare al meglio gli studenti e centralizzare il processo. Il Professore chiede pertanto ai membri consigli sui migliori canali da seguire per stabilire fruttuose relazioni con i vari partner aziendali. Il Prof. Albano, sul punto afferma che c'è bisogno di un'interlocuzione preparatoria strutturata con le aziende.

Prende la parola anche il dott. Corea, il quale propone la possibilità di assegnare pesi diversi ai vari tipi di tirocinio in base al tipo di azienda, così da scoraggiare lo svolgimento di tirocini di scarsa qualità. Chiede, inoltre, se sono disponibili dati sul numero degli stage riservati a studenti Luiss. La Prof.ssa Vallanti dice che richiederà informazioni in merito.

Interviene poi sul punto, il Dott. Gavosto il quale si dice di perplesso riguardo all'opportunità di assegnare punteggi ai tirocini in base all'azienda di destinazione, dato che l'obiettivo finale degli stage triennali non è trovare un impiego, bensì permettere allo studente di sviluppare soft skills utili per il futuro mondo lavorativo. Si rivela comunque d'accordo sul raccogliere i feedback degli studenti in merito agli stage e propone di distinguere le offerte di tirocinio tra triennali e magistrali per evitare che si crei concorrenza interna.

Indagine sui Laureandi 2021 e percorsi post-laurea

In merito a questo punto non sono emerse particolari criticità. Il Prof. Tassone chiede se sia previsto un feedback sulla qualità delle attività di tirocinio svolte dagli studenti e la Prof.ssa Vallanti risponde che nell'Indagine sui Laureandi possono rintracciarsi informazioni generali sullo svolgimento o meno del tirocinio, sul canale di informazione tramite cui lo studente è venuto a conoscenza della possibilità di stage e sul grado di soddisfazione da parte dello studente.

Risultati Report questionari sottoposti al Comitato di Indirizzo

Dall'analisi dei risultati del questionario somministrato ai componenti del Comitato a valle dell'ultimo incontro è emerso che:

- La denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio.
- Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo.
- Le figure professionali che il corso si propone di formare sono rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo rappresentato dalla azienda del componente intervistato.
- Il Comitato di Indirizzo attesta la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi.
- Le figure professionali che il corso si propone di formare risultano coerenti con quelle previste nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni.
- Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

- L'ambito delle competenze digitali, in merito alle capacità di ricerca e interazione risulta particolarmente presente all'interno del Corso di Studio
- L'area aziendale e quella statistico-matematica risultano le più importanti in termini di employability.

Risultanze incontri Direttori CdS-docenti e Direttori CdS-studenti

Gli incontri di confronto tra Direttore del CdS e corpo docente e studenti consentono di intercettare eventuali criticità o punti di forza dell'Ateneo. La frequenza di tali incontri permette di avere un confronto puntuale sull'andamento del semestre offrendo l'opportunità di intervenire in tempi celeri nell'arginare delle difficoltà incontrate durante il percorso di studi.

La Direttrice segnala che nel corso degli incontri la principale criticità sollevata dai docenti è rappresentata dallo scarso coinvolgimento da parte degli studenti alla didattica. A tal proposito la Prof.ssa afferma che è stato progettato un più innovativo approccio alla didattica che prevede un modello orientato al coinvolgimento attivo dello studente nell'apprendimento. Tale modello, già applicato alle magistrali, verrà esteso a tutti i corsi triennali e a ciclo unico. All'interno del nuovo modello educativo sono state individuate delle aree di attività nelle quali si sviluppa la didattica: le aree "Acquisition" e "Practice" (esercitazioni) corrispondono alle più tradizionali lezioni frontali ed esercitazioni in classe mentre le aree più innovative sono invece quelle di "Collaboration" (lavori di gruppo), "Discussion" (letture condivise di paper) "Investigation and Enquiry" (attività di ricerca: lettura di paper ed elaborare dati) e "Production" (presentazioni e report da parte degli studenti). Attraverso tale metodo lo studente sarà, pertanto, in grado di sviluppare soft skills e diventare così protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento. La principale criticità, prosegue la Prof.ssa Vallanti, riguarda invece tutto il processo riorganizzazione degli insegnamenti in questa nuova ottica di apprendimento. Innanzitutto, è importante capire come svolgere queste attività con classi più ristrette. Un altro problema da affrontare riguarda la valutazione: l'obiettivo è far in modo che la valutazione dell'esame finale influisca per non più del 30% sulla valutazione complessiva.

Il Dott. Gavosto si dice entusiasta in merito a questo nuovo modello educativo, affermando che un problema importante da non sottovalutare riguarda, tuttavia, la formazione che i docenti dovrebbero ricevere per implementare al meglio il nuovo modello.

Varie ed eventuali

È indispensabile, sostiene la Prof.ssa Vallanti, che gli studenti siano costantemente seguiti nelle loro attività e che quindi vengano previste nuove risorse in termini di Teaching Assistant e tutor.

Il Prof. Santucci sostiene la necessità di un cambiamento culturale tra gli studenti, i quali dovrebbero presentarsi alla lezione frontale già preparati, come accade nei paesi scandinavi.

Il Prof. Albano condivide quanto precedentemente affermato e aggiunge che tale cambiamento si può attuare solo in maniera graduale.

La Direttrice del CdS concorda sulla gradualità del processo e afferma che sarebbe più utile iniziare ad applicare il nuovo modello educativo alle matricole e non partire dagli studenti del secondo e terzo anno.

Lo studente, inoltre, non dovrebbe essere messo nella condizione di poter rifiutare i voti acquisiti durante la valutazione in itinere.

Sul punto prende la parola anche la rappresentante degli studenti magistrale, la dott.ssa Chiara Alvisi, la quale afferma che è stato molto utile il programma di Learning innovation activity svolto durante la Freshers' week ai fini della socializzazione degli studenti in vista delle lezioni. Una delle proposte che è stata fatta in sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, afferma la studentessa, è stata quella di far sì che una parte di queste attività iniziali venisse dedicata all'approfondimento dei prerequisiti relativi ai vari corsi, chiedendo ai docenti di caricare il materiale didattico per rendere omogeneo il livello di base di tutti gli studenti.

Infine, interviene nuovamente il Direttore di Dipartimento, affermando che è prevista per il futuro molta più attenzione ai temi della programmazione. A tal proposito, è stato progettato un corso obbligatorio, Information System, che mira a fornire nozioni base su Python e verrà data agli studenti la possibilità di scegliere corsi opzionali più avanzati sul data science. La Prof.ssa Vallanti conclude precisando che questo cambiamento per intensificare le nozioni di programmazione è stato avviato soprattutto in base ai commenti avanzati durante la precedente riunione del Comitato di Indirizzo.

Non essendoci altri punti da sottoporre all'attenzione del Comitato, la prof.ssa Vallanti ringrazia tutti i partecipanti per gli importanti contributi offerti e dà loro appuntamento alla prossima riunione.

L'incontro termina alle ore 17.15.